



POR FESR, LA REGIONE EMILIA ROMAGNA INVESTE OLTRE 34 MILIONI IN RICERCA INDUSTRIALE

Scansiona il QRCode per visionare maggiori dettagli



Categories: [Attuazione](#), [Comunicazione](#), [Programmi Operativi Regionali](#)

Tag: [Emilia Romagna](#), [graduatoria](#), [ricerca industriale](#)

Data:20190402

La Regione Emilia Romagna pubblica la graduatoria degli ammessi a finanziamento, nell'ambito del bando dedicato a progetti di ricerca industriale strategica. Oltre 34 milioni di euro provenienti dal Por Fesr 2014-2020, per 46 progetti di ricerca. Un contributo che copre circa il 70% del costo dei progetti ammessi e che consentirà di assumere nuovi ricercatori.

A condurre le ricerche dei progetti ammessi a finanziamento (il bando si è chiuso a metà ottobre 2018) saranno i Laboratori accreditati dalla Regione Emilia-Romagna che fanno parte della Rete Alta Tecnologia, elemento portante dell'ecosistema regionale dell'innovazione con i suoi 82 laboratori di ricerca industriale e i 14 centri per l'innovazione, luoghi di eccellenza votati al trasferimento tecnologico e realizzati con il contributo dei Fondi europei Por Fesr e Por Fse. Nella fase realizzativa di ciascun progetto saranno coinvolte almeno due imprese emiliano-romagnole, per identificare al meglio le ricadute industriali.

Sette i settori d'intervento: 7 progetti per l'agroalimentare, 6 per edilizia e costruzioni, 7 per meccatronica e motoristica, 9 per industrie della salute e del benessere, 5 per le industrie culturali e creative, 8 per l'innovazione nei servizi, 4 per energia e sviluppo sostenibile.

"In continuità con una misura analoga del 2015, la Regione Emilia-Romagna rinnova il sostegno alla ricerca industriale connessa col sistema produttivo regionale - scrive in una nota **l'Assessore alle attività produttive della Regione Emilia Romagna, Palma Costi** -. Un esempio di progetto cofinanziato dal precedente bando che rappresenta in modo efficace la collaborazione tra ricerca e impresa è Onda Solare, l'auto che si muove con l'energia del sole, progettata da un

team di ricercatori universitari dell'Università di Bologna in collaborazione con l'azienda riminese Scm group e il centro di supercalcolo Cineca. Un progetto di grande potenziale per tutto il settore della motoristica ".